

**Diana Fulbright**

## **LA RITRATTISTICA ELLENISTICA, L'ICONOGRAFIA CRISTOLOGICA E LA SINDONE DI TORINO**

### **Sommario**

Più di mille ritratti funerari, o applicati o dipinti direttamente su sindoni di lino che avvolgevano corpi mummificati, sono stati ritrovati in Egitto a cominciare dalla fine del 1880. La maggior parte di essi sono stati trovati nel Fayum, ed i più accuratamente scavati sono stati quelli dissotterrati nella necropoli di Hawara dall'archeologo inglese, W.M. Flinders Petrie. Le mummie, con il loro tesoro artistico, risalgono ad un'epoca che varia dal periodo di Tiberio a quello di Severo, con poche eccezioni. Molte centinaia di queste, in condizioni relativamente buone, sono oggi sparse nei musei di tutta Europa, di Egitto e Stati Uniti.

Un buon numero di mummie è contemporaneo alla crocifissione di Gesù di Nazareth e perciò le stesse fasce di lino forniscono notevoli punti di paragone con la Sindone di Torino (periodo di Tiberio).

In questo lavoro sono esaminati diversi disegni e particolari osservabili nei ritratti del Fayum. Sono state individuate delle corrispondenze tra questi ed alcune caratteristiche curiose osservate nell'iconografia cristiana più tarda. Proponiamo che questa particolare tradizione ellenistica di ritratti, più che l'immagine della Sindone, possa rappresentare un prototipo più vicino per alcuni di questi disegni. Sono presi anche in considerazione e messi a confronto elementi salienti dell'arte greca antica, come pure dell'arte tessile copta.